



L'Ue si gira dall'altra parte

Sbarchi di migranti, Lampedusa al collasso

Servizio a pagina 2

L'exasperazione delle Forze dell'ordine: "Situazione insostenibile"

Sbarchi, Lampedusa al collasso

L'Ue si volta dall'altra parte

Quasi duemila le persone ammassate nell'hotspot dell'isola



LAMPEDUSA (AG) - L'isola di Lampedusa sta affrontando l'ennesima emergenza sbarchi di migranti ma stavolta nella condizione peggiore di tutti i tempi, con un governo nazionale dimissionario, i contagi Covid che non accennano a diminuire e un'Europa impegnata nella questione della guerra in Ucraina.

L'hotspot di Contrada Imbriacola è ancora una volta al collasso: ben 1960 persone ammassate in una struttura la cui capienza ne prevede 350, in condizioni igieniche precarie, a dir poco disumane. Da tre mesi a questa parte, sono sbarcate in Sicilia 30mila persone, tra cui donne e minori, spesso non accompagnati e lasciati al loro destino. La situazione è allarmante non solo nei principali luoghi di approdo, ossia Sicilia e Calabria, ma in tutto il territorio nazionale, con oltre 90mila migranti in accoglienza.

La politica insorge, ma anche il **sindacato di polizia** critica una situazione che non è mai uscita dall'emergenza. "È inaccettabile che a quasi 30 anni dalla cosiddetta 'emergenza immigrazione' ancora siamo qui a soffrire condizioni insopportabili nelle zone maggiormente interessate da quello che, quest'anno, è un vero esodo, con arrivi quintuplicati rispetto agli ultimi

– ha detto Valter Mazzetti, Segretario Generale **Fsp Polizia di Stato** - Un insulto all'intelligenza di tutti, e al lavoro di pochi. A Lampedusa la situazione è letteralmente insostenibile, come era presumibile considerata la stagione estiva, e come continuiamo a denunciare da anni, inascoltati. La politica compie scelte a cui però non fa conseguire atti concreti necessari per sostenerle. Ne fanno le spese gli operatori delle Forze dell'ordine che lavorano per tentare di mantenere in equilibrio situazioni precarie, drammatiche, esplosive. Lo avremmo voluto dire al ministro nell'incontro di oggi (ieri per chi legge) che, però, è saltato". Antonio Alletto, Segretario Generale Mp, federato **Fsp** aggiunge che la lentezza della burocrazia aggrava la situazione. "La questione igienico sanitaria resta la più allarmante - spiega - perché questa povera gente non fa che accamparsi in terra senza che si capisca come gestire la situazione, soprattutto considerato che il Covid è ancora una

minaccia. Dal primo luglio, poi, abbiamo un altro problema assurdo, perché siamo senza i mediatori linguistico-culturali convenzionati (già ridotti di numero per carenza di fondi), in quanto la relativa convenzione è stata stipulata ma è ancora in atto la procedura di registrazione presso la Corte dei conti. Soccorre la disponibilità dei membri di alcune associazioni che però, alle ore 20, terminano di collaborare, e a quel punto tutto si ferma nel caos. Sono solo alcune delle follie con cui ci misuriamo qui, da decenni. E ancora qualcuno la chiama emergenza".

Insorge la Lega, con il suo vicesegretario Andrea Crippa che chiede cosa intende fare il ministro **Lamor-gese** e il sottosegretario all'Interno **Nicola Molteni** che afferma che vanno ripristinati i decreti sicurezza di Salvini: "Gli errori e le mancanze che hanno caratterizzato le politiche di gestione dei flussi dei governi di sinistra, insieme all'assenza di un intervento europeo sulla redistribuzione dei migranti, sulla cooperazione con i paesi terzi e sui rimpatri, hanno prodotto come risultato una immigrazione incontrollata e non gestita. I numeri con cui siamo costretti a fare i conti rendono impossibile qualsiasi seria politica di integrazione". La presidente dei senatori di Forza Italia, Anna Maria Bernini parla di inerzia di governo ed Europa: "Il meccanismo di solidarietà tra gli Stati Ue resta un patto scritto sulla sabbia, e la Commissione europea ci ha appena ricordato che l'accoglienza non si può imporre a nessuno tranne, evidentemente, all'Italia, messa sistematicamente nel mirino quando ritarda ad autorizzare gli sbarchi. Lampedusa non può continuare ad essere considerata l'Isola che non c'è".

Migranti, Bernini (Fi): "Lampedusa paga inerzia governo ed Europa"

Raffaella Pessina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

